

INSIEME



www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 30 APRILE 2023
IV DOMENICA DI PASQUA



MESE DI MAGGIO
2023

**“Maria, madre di Gesù
e madre della Chiesa,
prega per noi, prega
con noi,
insegnaci a pregare”.**
(Vescovo Mario)

La Preghiera nel Mese di Maggio.

Dalla Lettera Pastorale del Vescovo Mario:

“ Il Rosario”.

La contemplazione dei misteri di Cristo con l’animo di Maria è la via più sapiente che il credente può praticare per comprendere i sentimenti di Gesù e dividerli.

La forma semplice della ripetizione si presta anche a un meccanismo che inaridisce la preghiera. Ma se la ripetizione è vissuta con attenzione e amore può rendere più intensa la contemplazione.

La forma semplice della ripetizione permette di pregare facilmente insieme: nelle famiglie, nella preparazione alla messa, nel ringraziare dopo la celebrazione, nel condividere il lutto pregando per i defunti, nel condividere l'invocazione straziata di fronte alle prove della vita che affliggono le persone care: "Prega per noi! Prega per noi!". E Maria non abbandona nessuno."

In questo mese di Maggio pregheremo in particolare per Roton e Joseph che nel mese di Giugno partiranno per i loro Paesi dove riceveranno dai loro Vescovi l'Ordinazione Sacerdotale.

Raccogliendo poi l'invito del Vescovo pregheremo in particolare per le Vocazioni e per chiedere il dono della Pace.

Così ancora il Vescovo Mario nella sua lettera pastorale:

1) "La preghiera per le Vocazioni"

Propongo di intendere la preghiera per le vocazioni come un'esperienza spirituale, cioè un'espressione della fede che pratica la docilità allo Spirito. Vivere la preghiera come quel tempo in cui l'espressione raccomanda da Gesù, "sia fatta la tua volontà", si traduce in una personale disposizione dall'obbedienza: Signore che cosa vuoi che io faccia?

Sarebbe quindi un modo di leggere la propria personam la propria storia, la propria visione del futuro alla luce della parola di Gesù, nell'ascolto di quello che lo Spirito suscita in ciascuno, nella disposizione a interpretare i propri desideri, le proprie responsabilità per praticare il discernimento che conduce alla decisione. Nel percorso di discernimento, che ciascun credente è chiamato a compiere, si traduce in decisione e vita personale il presupposto che tutti siamo chiamati, con una vocazione santa, a essere santi e immacolati al cospetto del Padre nell'amore. Nella traduzione personale della vocazione a essere figli di Dio i desideri sono chiamati a convertirsi in docilità al comandamento di Gesù...

... Chi vuole bene ai giovani, chi si prende cura di loro sa che il servizio più importante da rendere è accompagnarli all'incontro con Dio perché diventino adulti, rispondendo al Signore che li chiama. Perciò genitori, educatori, pastori del popolo cristiano devono proporre, insegnare, sostenere la preghiera di ragazzi e ragazze, adolescenti e giovani per la loro vocazione.

Tutti dobbiamo pregare per la nostra vocazione. Chi ha già compiuto la sua scelta definitiva in obbedienza allo Spirito non si è sistemato in una posizione garantita e statica, ma ha deciso la sequela del Signore in una forma di vita che è sempre pellegrinaggio, scelta quotidiana di fedeltà, percorso tra le tentazioni del deserto e la gioia dell'appartenenza al popolo in cammino. Perciò tutti dobbiamo pregare per la perseveranza e la fedeltà, per la conversione e la resistenza alle tentazioni. Tutti dobbiamo ancora e sempre pregare per la nostra vocazione."

2) "La preghiera per la Pace".

"La guerra ha fatto irruzione nella nostra vita, nei nostri discorsi, nelle nostre emozioni e nelle nostre preghiere. La guerra aggressiva, disastrosa, tra Paesi di antica tradizione cristiana, vicini e conosciuti per le molte persone ucraine e russe che vivono tra noi e frequentano la nostra terra, ha suscitato forti emozioni, preoccupazioni, interrogativi. La guerra ha seminato morte, spavento, danni incalcolabili, ferite profonde nei corpi e nelle menti di popoli fratelli. La guerra ha creato allarmi per l'economia, per l'alimentazione, per il benessere al quale molti tra noi si sono abituati come a un'ovvietà, un diritto, persino.

Di fronte all'evento sconcertante si sono diffusi un senso di impotenza, l'impressione di paralisi nei rapporti diplomatici, la paura per sé, per le prospettive future. In questo contesto la parola, il dolore, le opere di Papa Francesco sono diventati un messaggio e una testimonianza proposti con un'autorevolezza unica a livello mondiale. L'insistenza del Papa nel pregare e nel chiedere la preghiera per la pace è stata raccolta con intensa partecipazione in tutte le nostre comunità...

... Ma che cosa significa pregare per la pace? Quale animo richiede? Quali frutti si possono sperare?

Talora la preghiera per la pace è più una forma di protesta contro la guerra, che pratica della fede. Talora la preghiera per la pace è un'espressione di solidarietà con i popoli tribolati

dalla guerra, più che l'invocazione rivolta al Padre di tutti e al Principe della pace.

Lo Spirito di Dio deve ispirare la preghiera per la pace. E chi prega in spirito e verità esprime la fiducia che Dio opera nel cuore delle persone e nei rapporti tra i popoli e ascolta la preghiera dei suoi figli, consola le loro lacrime, rassicura, illumina, chiama tutti con una vocazione santa a essere operatori di pace. Beati gli operatori di pace, i figli di Dio!

La preghiera è il contesto propizio per diventare uomini e donne di pace, miti e umili di cuore, come Gesù, abitati dallo Spirito di sapienza e di forza, lo Spirito di Gesù, per invocare il regno di Dio, regno di pace e di giustizia, e preparare le strade al Principe della pace.”

I Gesti nel Mese di Maggio

Durante tutto il Mese di Maggio il S. Rosario sarà recitato:

*** LUNEDI' 1/5 apertura del Mese di Maggio per tutta la Comunità Pastorale alle ore 21,00 presso la Chiesa delle Cascine: S. ROSARIO ALLA MADONNA DELLA NEVE.**

*** OGNI MATTINA alle 8,35 in Chiesa parrocchiale.**

*** OGNI MARTEDI' E GIOVEDI' alle ore 21,00
al Santuario della Brughiera.**

*** NEGLI ALTRI GIORNI DELLA SETTIMANA E' POSSIBILE LA RECITA DEL S. ROSARIO NEI CORTILI. Occorre consegnare l'avviso con indicati giorno, luogo e ora, in segreteria parrocchiale entro il Martedì della settimana precedente.**

*** LUNEDI' 29/5: PELLEGRINAGGIO AL SACRO MONTE DI VARESE.**

*** MERCOLEDI' 31/5: CONCLUSIONE del Mese di Maggio, per tutta la Comunità Pastorale, presso l'Oratorio di Sovico.**

***DA LUNEDI' A VENERDI' PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO,
DALLE ORE 15 ALLE 17, SARA' APERTO ALLA PREGHIERA
IL SANTUARIO DELLA BRUGHIERA.***

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA 60ª GIORNATA MONDIALE
DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Vocazione: grazia e missione

Cari fratelli e sorelle, carissimi giovani!

È la sessantesima volta che si celebra la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, istituita da San Paolo VI nel 1964, durante il Concilio Ecumenico Vaticano II. Questa iniziativa provvidenziale si propone di aiutare i membri del Popolo di Dio, personalmente e in comunità, a rispondere alla chiamata e alla missione che il Signore affida ad ognuno nel mondo di oggi, con le sue ferite e le sue speranze, le sue sfide e le sue conquiste.

Quest'anno vi propongo di riflettere e pregare guidati dal tema "Vocazione: grazia e missione". È un'occasione preziosa per riscoprire con stupore che la chiamata del Signore è grazia, è dono gratuito, e nello stesso tempo è impegno ad andare, a uscire per portare il Vangelo. Siamo chiamati alla fede testimoniale, che stringe fortemente il legame tra la vita della grazia, attraverso i Sacramenti e la comunione ecclesiale, e l'apostolato nel mondo. Animato dallo Spirito, il cristiano si lascia interpellare dalle periferie esistenziali ed è sensibile ai drammi umani, avendo sempre ben presente che la missione è opera di Dio e non si realizza da soli, ma nella comunione ecclesiale, insieme ai fratelli e alle sorelle, guidati dai Pastori. Perché questo è da sempre e per sempre il sogno di Dio: che viviamo con Lui in comunione d'amore.

«Scelti prima della creazione del mondo»

L'apostolo Paolo spalanca davanti a noi un orizzonte meraviglioso: in Cristo, Dio Padre «ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà» (Ef 1,4-5). Sono parole che ci permettono di vedere la vita nel suo senso pieno: Dio ci "concepisce" a sua immagine e somiglianza e ci vuole suoi figli: siamo stati creati dall'Amore, per amore e con amore, e siamo fatti per amare.

Nel corso della nostra vita, questa chiamata, inscritta dentro le fibre del nostro essere e portatrice del segreto della felicità, ci raggiunge, per l'azione dello Spirito Santo, in maniera sempre nuova, illumina la nostra intelligenza, infonde vigore alla volontà, ci riempie di stupore e fa ardere il nostro cuore. A volte addirittura irrompe in modo inaspettato. È stato così per me il 21 settembre 1953 quando, mentre andavo all'annuale festa dello studente, ho sentito la spinta ad entrare in chiesa e a confessarmi. Quel giorno ha cambiato la mia vita e le ha dato un'impronta che dura fino a oggi. Però la chiamata divina al dono di sé si fa strada man mano, attraverso un cammino: a contatto con una situazione di povertà, in un momento di preghiera, grazie a una testimonianza limpida del Vangelo, a una lettura che ci apre la mente, quando ascoltiamo una Parola di Dio e la sentiamo rivolta proprio a noi, nel consiglio di un fratello o una sorella che ci accompagna,

in un tempo di malattia o di lutto...La fantasia di Dio che ci chiama è infinita.

E la sua iniziativa e il suo dono gratuito attendono la nostra risposta. La vocazione è «l'intreccio tra scelta divina e libertà umana, un rapporto dinamico e stimolante che ha per interlocutori Dio e il cuore umano. Così il dono della vocazione è come un seme divino che germoglia nel terreno della nostra vita, ci apre a Dio e ci apre agli altri per condividere con loro il tesoro trovato. Questa è la struttura fondamentale di ciò che intendiamo per vocazione: Dio chiama amando e noi, grati, rispondiamo amando. Ci scopriamo figli e figlie amati dallo stesso Padre e ci riconosciamo fratelli e sorelle tra noi. Santa Teresa di Gesù Bambino, quando "vide" finalmente con chiarezza questa realtà, esclamò: «La mia vocazione l'ho trovata finalmente! La mia vocazione è l'amore! Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa [...]. Nel cuore della Chiesa, mia Madre, sarò l'amore».

«Io sono una missione su questa terra»

La chiamata di Dio, come dicevamo, include l'invio. Non c'è vocazione senza missione. E non c'è felicità e piena realizzazione di sé senza offrire agli altri la vita nuova che abbiamo trovato. La chiamata divina all'amore è un'esperienza che non si può tacere. «Guai a me se non annuncio il Vangelo!», esclamava San Paolo (1 Cor 9,16). E la Prima Lettera di Giovanni inizia così: «Quello che abbiamo udito, veduto, contemplato e toccato – cioè il Verbo fatto carne – noi lo annunciamo anche a voi perché la nostra gioia sia piena» (cfr 1,1-4).

Cinque anni fa, nell'Esortazione apostolica Gaudete et exsultate, mi rivolgevo così ad ogni battezzato e battezzata: «Anche tu hai bisogno di concepire la totalità della tua vita come una missione» (n. 23). Sì, perché ognuno di noi, nessuno escluso, può dire: «Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 273).

La missione comune a tutti noi cristiani è quella di testimoniare con gioia, in ogni situazione, con atteggiamenti e parole, ciò che sperimentiamo stando con Gesù e nella sua comunità che è la Chiesa. E si traduce in opere di misericordia materiale e spirituale, in uno stile di vita accogliente e mite, capace di vicinanza, compassione e tenerezza, controcorrente rispetto alla cultura dello scarto e dell'indifferenza. Farsi prossimo, come il buon samaritano (cfr Lc 10,25-37), permette di capire il "nocciolo" della vocazione cristiana: imitare Gesù Cristo che è venuto per servire e non per essere servito (cfr Mc 10,45).

Quest'azione missionaria non nasce semplicemente dalle nostre capacità, intenzioni o progetti, né dalla nostra volontà e neppure dal nostro sforzo di praticare le virtù, ma da una profonda esperienza con Gesù. Solo allora possiamo diventare testimoni di Qualcuno, di una Vita, e questo ci rende "apostoli". Allora riconosciamo noi stessi «come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 273).

Icona evangelica di questa esperienza sono i due discepoli di Emmaus. Dopo l'incontro con Gesù risorto essi si confidano a vicenda: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» (Lc 24,32). In loro possiamo vedere che cosa significhi

avere “cuori ardenti e piedi in cammino”. È quanto mi auguro anche per la prossima Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona, che attendo con gioia e che ha per motto: «Maria si alzò e andò in fretta» (Lc 1,39). Che ognuno e ognuna si senta chiamato ad alzarsi e andare in fretta, con cuore ardente!

Chiamati insieme: convocati

L'evangelista Marco racconta il momento in cui Gesù chiamò a sé dodici discepoli, ciascuno col proprio nome. Li costituì perché stessero con lui e per inviarli a predicare, guarire le malattie e scacciare i demoni (cfr Mc 3,13-15). Il Signore pone così le basi della sua nuova Comunità. I Dodici erano persone di ambienti sociali e mestieri differenti, non appartenenti alle categorie più importanti. I Vangeli ci raccontano poi di altre chiamate, come quella dei settantadue discepoli che Gesù invia a due a due (cfr Lc 10,1).

La Chiesa è appunto Ekklesia, termine greco che significa: assemblea di persone chiamate, convocate, per formare la comunità dei discepoli e delle discepole missionari di Gesù Cristo, impegnati a vivere il suo amore tra loro (cfr Gv 13,34; 15,12) e a diffonderlo tra tutti, perché venga il Regno di Dio.

Nella Chiesa, siamo tutti servitori e servitrici, secondo diverse vocazioni, carismi e ministeri. La vocazione al dono di sé nell'amore, comune a tutti, si dispiega e si concretizza nella vita dei cristiani laici e laiche, impegnati a costruire la famiglia come piccola chiesa domestica e a rinnovare i vari ambienti della società con il lievito del Vangelo; nella testimonianza delle consacrate e dei consacrati, donati tutti a Dio per i fratelli e le sorelle come profezia del Regno di Dio; nei ministri ordinati (diaconi, presbiteri, vescovi) posti al servizio della Parola, della preghiera e della comunione del popolo santo di Dio. Solo nella relazione con tutte le altre, ogni specifica vocazione nella Chiesa viene alla luce pienamente con la propria verità e ricchezza. In questo senso, la Chiesa è una sinfonia vocazionale, con tutte le vocazioni unite e distinte in armonia e insieme “in uscita” per irradiare nel mondo la vita nuova del Regno di Dio.

Grazia e missione: dono e compito

Cari fratelli e sorelle, la vocazione è dono e compito, fonte di vita nuova e di vera gioia. Le iniziative di preghiera e di animazione legate a questa Giornata possano rafforzare la sensibilità vocazionale nelle nostre famiglie, nelle comunità parrocchiali e in quelle di vita consacrata, nelle associazioni e nei movimenti ecclesiali. Lo Spirito del Signore risorto ci scuota dall'apatia e ci doni simpatia ed empatia, per vivere ogni giorno rigenerati come figli di Dio Amore (cfr 1 Gv 4,16) ed essere a nostra volta generativi nell'amore: capaci di portare vita ovunque, specialmente là dove ci sono esclusione e sfruttamento, indigenza e morte. Così che si allarghino gli spazi dell'amore [4] e Dio regni sempre più in questo mondo.

Ci accompagni in questo cammino la preghiera composta da San Paolo VI per la I Giornata Mondiale delle Vocazioni, 11 aprile 1964:

«O Gesù, divino Pastore delle anime, che hai chiamato gli Apostoli per farne pescatori di uomini, attrai a te ancora anime ardenti e generose di giovani, per renderli tuoi seguaci e tuoi ministri; falli partecipi della tua sete di universale Redenzione, [...] dischiudi loro gli orizzonti del mondo intero, [...] affinché, rispondendo alla tua chiamata, prolunghino quaggiù la Tua missione, edificino il Tuo Corpo mistico, che è la Chiesa, e siano “sale della terra”, “luce del mondo” (Mt 5,13)».

Vi accompagni e vi protegga la Vergine Maria. Con la mia benedizione.

Gli amici del progetto “SOLIDARIETA’ LAVORO” di Biassono
in occasione della tradizionale Festa del Lavoro del 1°Maggio
volendo affidare alla Madonna il mondo del lavoro e il costante appello del Papa per la pace
invitano
tutte le persone incontrate e gli amici
che condividono tentativi di solidarietà e dialogo nell'affrontare le sfide sociali e globali del nostro tempo

in collaborazione con:



Lunedì
1°maggio 2023
Festa del lavoro



7° Pellegrinaggio

al Santuario
S. MARIA delle GRAZIE - Monza
per il

mondo del lavoro

e per la

Pace

con recita del SANTO ROSARIO
attraversando il Parco di Monza

Ritrovo e Partenza a piedi:

ore 9,00 Ingresso Parco - Porta Biassono

Arrivo al Santuario:

ore 11,15 Conclusione e S. Messa celebrata da
Padre Francesco Braschi



progetto Solidarietà Lavoro

BIASSONO – P.zza S.Francesco, 13 Tel./Fax 039 2754007

Email: ccservice@ccdepassamonti.it



Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»

CAMPI ESTIVI 2023

PRIMO TURNO

1^a MEDIA

dal 9 AL 14 Luglio

HOTEL PIRATA – CAVARENO (TN)

(5 giorni in Pensione completa –
Viaggio in Pullman)

€ 325 (singolo) – Sconto di 50 euro in caso di
secondo fratello partecipante. Quota terzo
fratello da concordare.

Iscrizioni su SANSONE

TERZO TURNO

3^a MEDIA

dal 19 al 24 Luglio

HOTEL PAOLINO – CAVARENO (TN)

(5 giorni in Pensione completa –
Viaggio in Pullman)

€ 325 (singolo) – Sconto di 50 euro in caso di
secondo fratello partecipante. Quota terzo
fratello da concordare.

Iscrizioni su SANSONE

SECONDO TURNO

2^a MEDIA

dal 14 al 19 Luglio

HOTEL PIRATA – CAVARENO (TN)

(5 giorni in Pensione completa –
Viaggio in Pullman)

€ 325 (singolo) – Sconto di 50 euro in caso di
secondo fratello partecipante. Quota terzo
fratello da concordare.

Iscrizioni su SANSONE

QUARTO TURNO ADO 1-2-3- SUPERIORE

dal 24 al 30 Luglio

HOTEL PAOLINO – CAVARENO (TN)

(6 giorni in Pensione completa –
Viaggio in Pullman)

€ 350 (singolo) - Sconto di 50 euro in caso di
secondo fratello partecipante. Quota terzo
fratello da concordare.

Iscrizioni su SANSONE

Stiamo valutando la possibilità di arricchire il
turno con proposte che saranno facoltative e
che avranno un costo aggiuntivo a parte (se le
proposte saranno fattibili, comunicheremo
tutte le informazioni in seguito)

**OPZIONE PARCO AVVENTURA
OPZIONE RAFTING**

CINETEATRO SANTA MARIA BIASSONO

i Venerdì a Teatro
2022/2023

Giovedì 4 e Venerdì 5 Maggio
ore 21.15 2023

La Compagnia Teatrale "La Rinascita"
è lieta di presentare



La commedia in dialetto milanese di Luigi Galli

**SHAKESPERIAMO
CHE VADA TUTTO BENE**

Regia di Mariangela Meregalli

Personaggi e Interpreti

Rosa - Lina Colombo	Carlino - Fabio Galbiati
Gino - Giuliano Bianchi	Berta - Brigida Galbiati
Gina - Paola Mascetti	Mariolba - Sabrina Beretta
Tarciso - Pasquale Barbati	Postino - Daniele De Notariis
Giovanni - Carlo Motta	Lo Gatto - Piercarlo Galbiati
La Volpe - Rita Barbati	Fantasma - Luigia Beretta



Per info e prenotazioni 320 53 43 265

Ingresso consentito nel rispetto delle regole secondo le vigenti normative anti-Covid

CINETEATRO SANTA MARIA
Via L. Segramora, 15 - Biassono
www.cineteatrobiassono.org

Ingresso € 11,00

Uno spaccato di vita quotidiana di cortile. Un figlio già adulto, complessato, con problemi di balbuzie e nulla facente, che gira per casa recitando Shakespeare; un marito tonto e succube della moglie, donna energica ricca di buonsenso e autonomia; miseria a secchi; vicini pettegoli; due lestofanti di paese; un becchino comunale che supporta e sopporta e ultimo, ma non da meno, il fantasma della nonna... Ecco gli ingredienti di questa divertente commedia da non perdere!

PREVENDITA BIGLIETTI:

Martedì 2 maggio, dalle 20.45 alle 23.00 presso il Cineteatro.

Ingresso spettacoli in rassegna: 11 €

Per info e prenotazioni: 320 53 43 265

**o presso Cineteatro Santa Maria – Via Segramora 15, Biassono –
039.2322144**

Santa Caterina Valfurva

ACR

6/8 anni	12 - 16 giugno a Santa Caterina Valfurva 
9/11 anni	16 - 20 giugno a Santa Caterina Valfurva 
9/11 anni	20 - 24 giugno a Santa Caterina Valfurva 
12/13 anni	24 - 28 giugno a Santa Caterina Valfurva 
12/13 anni	28 giugno - 2 luglio a Santa Caterina Valfurva 



GIOVANISSIMI - ADO - 18 ENNI - GIOVANI

14enni	02 - 08 luglio a Santa Caterina Valfurva 
Adolescenti	08 - 15 luglio a Santa Caterina Valfurva 
	15 - 22 luglio a Santa Caterina Valfurva 
18 enni	22 - 29 luglio a Santa Caterina Valfurva 



ADULTI, GIOVANI E FAMIGLIE - Abitare la città

Adulti e famiglie	29 luglio - 05 agosto a Santa Caterina Valfurva 
-------------------	---



Altre iniziative

ACS

VIAGGIO AI CONFINI (Marche)	11 - 17 giugno 
CAMPO DI VOLONTARIATO (MB)	19 - 25 agosto 
	23 agosto salamellata aperta a tutti



GIOVANI

GMG a LISBONA	1 - 10 agosto 
---------------	---



ADULTI

Adulti + (Bocca di Magra)	17 - 24 giugno 
Adulti (Portogallo)	17 - 23 agosto 



Giovani/adulti	2- 4 giugno - Passi in cerca di bellezza. Custodire l'acqua #1 
	21- 23 luglio -Passi in cerca di bellezza. Custodire l'acqua # 2 

Giovani/adulti (Terra Santa)	14 - 24 luglio 
------------------------------	--

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA - SABATO: * ore 17,30

FESTIVA - DOMENICA: * ore 8,00 alle Cascine

*** ore 9,00 * ore 10,15 * ore 11,30 * 17,30**

MESSE FERIALI da Lunedì a Venerdì:

*** ore 9,00 * ore 18,30 * Sabato: * ore 9,00**

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502)

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302):

**L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' alla DOMENICA:
dalle 15,30 alle 18,30.**

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI

**L'apertura nell'area dell'ex-oratorio femminile, dalle ore 14,00
alle ore 17,00 sarà il mercoledì, il giovedì e il sabato.**

PUNTO PANE

**I giorni di distribuzione del pane, a partire dal 26/4 sono il
giovedì ed il venerdì dalle ore 10 alle ore 11,30.**

CENTRO DI ASCOLTO

Tel. per appuntamento il Sabato dalle 15 alle 17: 3534085246

AVVISI

*** GIOVEDI' 4/5:**

14° anniversario della Morte di don Umberto Ghioni

*** VENERDI' 5/5: 1° Venerdì del Mese.**

ore 9,30-23: ADORAZIONE EUCARISTICA

*** Celebrazione dei S. BATTESIMI:**

*** DOMENICA 7/5/2023 ore 16**

*** DOMENICA 11/6 ore 16**

*** DOMENICA 25/6 ore 16**

*** DOMENICA 9/7/2023 ore 16**

CELEBRAZIONE 1 S. COMUNIONE:

*** Sabato 20/5 ore 11,00.**

*** Domenica 21/5 ore 11,30.**

CELEBRAZIONE S. CRESIMA:

*** Sabato 27/5 ore 17,30.**

*** Domenica 28/5 ore 17,30.**

GRAZIE:

*** Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per
sostenere le spese ordinarie della Parrocchia .**

**Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente
il versamento:**

IT 08 P 06230 32540 000015300706